

Gaeta cerca allievi ufficiali

Jada C. Ferrero

AAA personale marittimo specializzato cercasi. La crisi generale non diminuisce il fabbisogno di risorse umane, né da parte dell'armamento mondiale (nel 2010 la domanda globale di ufficiali è stata di 637mila e l'offerta di 624mila) né della flotta italiana. Nel nostro Paese, anzi, da anni si registra uno scollamento tra mondo del mare e nuove "vocazioni" marittime. Per colmare il gap, sono in atto alcune iniziative sul fronte della formazione. Come le scuole superiori di tecnologia per il mare: percorsi post diploma, paralleli all'università, nati per avvicinare scuola e imprese.

Sono giunti, nelle scorse settimane, al giro di boa i tre corsi di esordio della Fondazione Giovanni Caboto di Gaeta (Latina), ovvero il biennio 2011-2013 avviato nell'autunno scorso, con 73 allievi frequentanti il primo anno (160 gli ammessi al biennio). Sono al via, intanto, nuovi corsi.

Costituita nel 2010, la fondazione Caboto, presieduta da Ce-



Al comando. Una donna ufficiale legge la strumentazione sul ponte di una nave mercantile

DOMANDA E OFFERTA

Il coordinatore Coccoluto: «Non puntiamo soltanto alla occupabilità degli allievi ma direttamente alla loro occupazione»

sare d'Amico, è uno dei circa 60 Its, istituti tecnici superiori, varati in Italia, di cui due soli a beneficio del cluster marittimo. Fra i fondatori, la holding dell'armamento d'Amico, il consorzio Consormare del Golfo, che associa 64 aziende del comparto (cantieri, porti, società di servizi), il Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino e la Camera di commercio di Latina.

Si studia da allievo ufficiale di navigazione (63 domande, ma 25 ammessi, il 10% donne) oppure di macchina (38 aspiranti, solo 22 ammessi, 100% maschi) o, ancora, da futuro tecnico superiore della gestione di porti e servizi turistici (43 aspiranti, 22 ammessi, il 50% donne). La quantità di posti e la tempistica delle classi è stabilita in funzione delle esigenze delle compagnie armatoriali, con il risultato di un innesco virtuoso, fra domanda e offerta: «Non puntiamo solo alla occupabilità, ma direttamente all'occupazione», chiarisce il coordinatore, Erasmo Coccolu-

to. Il prossimo 22 ottobre uscirà un nuovo bando (15 posti coperta più 15 macchina), e già ci sono quasi 120 domande in coda, nel sistema di preaccreditamento.

Nel biennio l'allievo alterna periodi di formazione a terra (3 mesi) con vita a bordo (4 mesi). Vita retribuita: è di circa 1.800 euro lo stipendio dell'allievo imbarcato su navi mercantili mentre è ancora in fase di training e apprendimento diretto, senza cioè assegnazione di ruolo.

Nella professione, un soggetto meritevole impiega in media 12-14 anni per arrivare al comando, attraverso i diversi gradi da ufficiale, e circa 10 anni per la direzione di macchina. Il che significa che, a poco più di 30 anni, potrà vantare un profilo di responsabilità di tutto rispetto, se consideriamo che, al comandante, l'armatore affida un asset e un carico per un valore di milioni di euro. L'inquadramento economico sarà quindi proporzionato. Il che significa, nel caso di comandante neoassunto, uno stipendio sugli 80-90mila euro lordi annui, esclusi però benefit e bonus di performance, che fanno decisamente lievitare il quid.